



**COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA**

*Provincia di Treviso*

**Medaglia d'Oro al Merito Civile**

*p.iva 00638210260*

*Piazza la Piave 1*

*cod.fisc. 83001090261*

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **RENDICONTO ANNO 2018**



## **INTRODUZIONE GENERALE**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

## **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

In questa sede, per semplicità ed economicità si riportano i prospetti riepilogativi per titoli sia delle entrate che delle spese, rinviando al Conto di bilancio vero e proprio i singoli valori di dettaglio.

## RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE ANNO 2018

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</b>	CP	49.582,02							
	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	CP	675.353,67							
	<b>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	CP	295.000,00							
	<small>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità(DL 35/2013 e successive modifiche e modifiche e rifinanziamenti) – solo per le Regioni</small>	CP	0,00							
<b>TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	RS	690.792,34	RR	673.572,16	R	0,00		EP	17.220,18
		CP	2.561.600,00	RC	1.886.904,03	A	2.371.038,30	CP	EC	484.134,27
		CS	2.752.166,46	TR	2.560.476,19	CS	-191.690,27		TR	501.354,45
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	RS	17.348,70	RR	17.348,70	R	0,00		EP	0,00
		CP	401.350,00	RC	294.987,10	A	304.240,41	CP	EC	9.253,31
		CS	418.570,00	TR	312.335,80	CS	-106.234,20		TR	9.253,31
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	RS	403.369,22	RR	76.283,25	R	-27.488,96		EP	299.597,01
		CP	1.135.500,00	RC	1.147.291,86	A	1.199.254,04	CP	EC	51.962,18
		CS	1.200.744,40	TR	1.223.575,11	CS	22.830,71		TR	351.559,19
<b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	RS	538.938,27	RR	529.673,14	R	-11,51		EP	9.253,62
		CP	902.119,34	RC	409.504,46	A	540.156,46	CP	EC	130.652,00
		CS	3.450.083,67	TR	939.177,60	CS	-2.510.906,07		TR	139.905,62
<b>TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	780.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	780.000,00	TR	0,00	CS	-780.000,00		TR	0,00
<b>TITOLO 6</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	780.000,00	TR	0,00	CS	-780.000,00		TR	0,00
<b>TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
<b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	RS	22.591,33	RR	10.107,05	R	-250,00		EP	12.234,28
		CP	1.037.600,00	RC	611.836,49	A	614.826,73	CP	EC	2.990,24
		CS	1.031.480,00	TR	621.943,54	CS	-409.536,46		TR	15.224,52
	<b>TOTALE TITOLI</b>	RS	1.673.039,86	RR	1.306.984,30	R	-27.750,47		EP	338.305,09
		CP	6.818.169,34	RC	4.350.523,94	A	5.029.515,94	CP	EC	678.992,00
		CS	10.413.044,53	TR	5.657.508,24	CS	-4.755.536,29		TR	1.017.297,09
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	RS	1.673.039,86	RC	1.306.984,30	R	-27.750,47		EP	338.305,09
		CP	7.838.105,03	PC	4.350.523,94	A	5.029.515,94	CP	EC	678.992,00
		CS	10.413.044,53	TR	5.657.508,24	CS	-4.755.536,29		TR	1.017.297,09

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		CP	0,00								
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	996.882,06	PR	648.354,02	R	-80.075,36			EP	268.452,68
		CP	3.842.826,95	PC	2.640.406,91	I	3.285.472,84	ECP	508.192,25	EC	645.065,93
		CS	4.741.545,86	TP	3.288.760,93	FPV	49.161,86			TR	913.518,61
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	684.270,94	PR	533.096,12	R	-122.938,46			EP	28.236,36
		CP	1.809.678,08	PC	490.125,38	I	613.654,52	ECP	662.441,23	EC	123.529,14
		CS	4.982.242,19	TP	1.023.221,50	FPV	533.582,33			TR	151.765,50
Titolo 3	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	780.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	780.000,00	EC	0,00
		CS	780.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	<b>Rimborso Prestiti</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	368.000,00	PC	364.321,75	I	364.321,75	ECP	3.678,25	EC	0,00
		CS	368.000,00	TP	364.321,75	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	RS	144.617,47	PR	13.137,89	R	-42.288,81			EP	89.190,77
		CP	1.037.600,00	PC	601.179,13	I	614.821,89	ECP	422.778,11	EC	13.642,76
		CS	1.174.200,00	TP	614.317,02	FPV	0,00			TR	102.833,53
<b>TOTALE DEI TITOLI</b>		RS	1.825.770,47	PR	1.194.588,03	R	-245.302,63			EP	385.879,81
		CP	7.838.105,03	PC	4.096.033,17	I	4.878.271,00	ECP	2.377.089,84	EC	782.237,83
		CS	12.045.988,05	TP	5.290.621,20	FPV	582.744,19			TR	1.168.117,64

Il risultato di gestione, denominato avanzo di competenza e desumibile dal quadro generale riassuntivo fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2018 è il seguente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>		1.712.744,86			
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>	295.000,00		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>	0,00				
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(1)</sup></b>	49.582,02				
<b>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(1)</sup></b>	675.353,67				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	2.371.038,30	2.560.476,19	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	3.285.472,84	3.288.760,93
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	304.240,41	312.335,80	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente <sup>(2)</sup>	49.161,86	
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.199.254,04	1.223.575,11	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	613.654,52	1.023.221,50
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	540.156,46	939.177,60	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(2)</sup>	533.582,33	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie <sup>(2)</sup>		
<b>Totale entrate finali.....</b>	4.414.689,21	5.035.564,70	<b>Totale spese finali.....</b>	4.481.871,55	4.311.982,43

<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	364.321,75	364.321,75
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	614.826,73	621.943,54	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	614.821,89	614.317,02
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	5.029.515,94	5.657.508,24	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	5.461.015,19	5.290.621,20
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	6.049.451,63	7.370.253,10	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	5.461.015,19	5.290.621,20
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	0,00		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	588.436,44	2.079.631,90
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	6.049.451,63	7.370.253,10	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	6.049.451,63	7.370.253,10

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.712.744,86
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	49.582,02
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.874.532,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.285.472,84
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	49.161,86
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	364.321,75 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>225.158,32</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>225.158,32</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	295.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	675.353,67
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	540.156,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		613.654,52
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		533.582,33
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
		<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>	<b>363.273,28</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			
		<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>588.431,60</b>

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.712.744,86
RISCOSSIONI	(+)	1.306.984,30	4.350.523,94	5.657.508,24
PAGAMENTI	(-)	1.194.588,03	4.096.033,17	5.290.621,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.079.631,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.079.631,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	338.305,09	678.992,00	1.017.297,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	385.879,81	782.237,83	1.168.117,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			49.161,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			533.582,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>1.346.067,16</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>				420.910,98
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				2.550,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>423.460,98</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				193.000,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				57.000,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>250.000,00</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>236.200,23</b>
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>436.405,95</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

## **ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	468.610,82	700.839,22	835.078,56
<b>Di cui:</b>			
<b>Parte accantonata</b>	464.982,56	498.557,75	540.063,17
<b>Parte vincolata</b>	---	146.300,00	146.300,00
<b>Parte destinata a investimenti</b>	---	---	---
<b>Parte disponibile (+/-)</b>	3.628,26	55.981,47	148.715,39

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

<b>Applicazione dell'avanzo del 2018</b>	<b>Avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale</b>	<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
<b>Spesa corrente</b>	---			---	---
<b>Spesa corrente a carattere non ripetitivo</b>				---	---
<b>Debiti fuori bilancio</b>				---	---
<b>Estinzione anticipata di prestiti</b>				---	---
<b>Spesa in c/capitale</b>	146.300,00	---		148.700,00	295.000,00
<b>Altro</b>			---	---	---
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	146.300,00	---	---	148.700,00	295.000,00

## **CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL CONTO DI BILANCIO**

Nella redazione del Conto di bilancio si è seguito il criterio della competenza finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

## **MOTIVAZIONE DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI**

Sono stati mantenuti a bilancio gli accertamenti per i quali, sulla base di idonea documentazione riscontrata in fase di riaccertamento dei residui, è stato:

- verificato il motivo e la sussistenza di idoneo titolo giuridico;
- individuato il debitore;
- quantificate le somme da incassare;
- fissata la scadenza.

Per i residui che risultano di difficile esazione è stata accantonata una quota di avanzo di amministrazione di importo pari al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al fine di mettere al riparo l'ente da eventuali mancati introiti. In ogni caso per tali crediti prosegue l'attività di recupero (anche coattivo) fino alla dichiarazione di inesigibilità.

## **MOTIVAZIONE DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI**

Sono stati mantenuti a bilancio gli accertamenti per i quali, sulla base di idonea documentazione riscontrata in fase di riaccertamento dei residui, è stato:

- verificato il motivo e la sussistenza di idoneo titolo giuridico;
- individuato il creditore;
- quantificate le somme da pagare;
- determinata la scadenza.

## **TEMPI DI PAGAMENTO**

Ai sensi del DPCM 22.09.2014, le pubbliche amministrazioni elaborano un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

L'indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi (compresi i festivi) intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta oggetto di contestazione o contenzioso.

Nel corso dell'anno 2018 tale indicatore, per questo ente, è stato pari a 20,83.

L'evoluzione trimestrale dell'indicatore dei pagamenti è stata la seguente:

- Primo trimestre 2018: 48,14
- Secondo trimestre 2018: 14,26
- Terzo trimestre 2018: 6,34
- Quarto trimestre 2018: 10,08

## **LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)**

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs. 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs. 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in

modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è

selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

## STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

### Piano degli indicatori di bilancio - Indicatori sintetici – esercizio 2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate )	<b>33,13 %</b>
<b>2 Entrate correnti</b>		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	<b>97,94 %</b>
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	<b>94,53 %</b>
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>75,15 %</b>
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>72,53 %</b>
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>91,31 %</b>
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>93,70 %</b>

2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>70,68 %</b>
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>72,53 %</b>
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	<b>0,00 %</b>
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	<b>0,00 %</b>
<b>4 Spese di personale</b>			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<b>27,34 %</b>
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<b>18,68 %</b>
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<b>42,68 %</b>
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>130,79</b>
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	<b>0,11 %</b>

<b>6 Interessi passivi</b>			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	<b>1,19 %</b>
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	<b>0,00 %</b>
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	<b>0,00 %</b>
<b>7 Investimenti</b>			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	<b>15,73 %</b>
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>87,94</b>
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>3,98</b>
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>91,93</b>
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	<b>74,01 %</b>
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	<b>0,00 %</b>
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	<b>0,00 %</b>
<b>8 Analisi dei residui</b>			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	<b>70,61 %</b>
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	<b>81,39 %</b>
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	<b>0,00 %</b>

	residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre		
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	<b>63,25 %</b>
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	<b>93,38 %</b>
+	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	<b>0,00 %</b>
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	<b>74,45 %</b>
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	<b>78,31 %</b>
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	<b>93,79 %</b>
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	<b>77,49 %</b>

9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	20,00
<b>10 Debiti finanziari</b>			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	9,69 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	10,60 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	508,36
<b>11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	32,42 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	17,54 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	31,45 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	18,57 %
<b>12 Disavanzo di amministrazione</b>			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00 %
<b>13 Debiti fuori bilancio</b>			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %

13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	<b>0,00 %</b>
<b>14 Fondo pluriennale vincolato</b>			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio  <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	<b>59,40 %</b>
<b>15 Partite di giro e conto terzi</b>			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate  <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	<b>15,86 %</b>
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa  <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	<b>18,71 %</b>

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

## ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

### Indicatori analitici concernenti le spese per missioni e programmi - esercizio 2018

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI ( dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
<b>Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	1	Organi istituzionali	1,81	0,00	1,58	0,00	2,11	0,00	0,34
	2	Segreteria generale	4,70	0,00	4,34	6,14	5,28	6,14	2,17
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7,82	0,00	11,33	0,00	1,89	0,00	33,01
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,10	0,00	1,05	0,00	1,41	0,00	0,22
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4,82	0,00	3,86	0,00	4,74	0,00	1,82
	6	Ufficio tecnico	1,66	0,00	1,61	2,29	2,05	2,29	0,58
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2,17	0,00	1,99	0,00	2,09	0,00	1,75
	11	Altri servizi generali	2,92	0,00	2,74	0,00	3,69	0,00	0,56
	<b>TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		26,99	0,00	28,47	8,44	23,26	8,44	40,45
<b>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>	1	Polizia locale e amministrativa	1,66	0,00	1,36	0,00	1,74	0,00	0,50
	<b>TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>		1,66	0,00	1,36	0,00	1,74	0,00	0,50
<b>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b>	1	Istruzione prescolastica	0,58	0,00	0,54	0,00	0,72	0,00	0,11
	2	Altri ordini di istruzione			5,65				

	6	Servizi ausiliari all'istruzione	16,35	0,00	2,74	31,40	7,48	31,40	1,45
			3,49	0,00		0,00	3,48	0,00	1,04
		<b>TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b>	20,41	0,00	8,93	31,40	11,68	31,40	2,60
<b>Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,24	0,00	0,23	0,00	0,20	0,00	0,29
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,16	0,00	1,10	0,00	1,50	0,00	0,21
		<b>TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	1,40	0,00	1,33	0,00	1,69	0,00	0,50
<b>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	1	Sport e tempo libero	2,20	0,00	2,19	0,00	2,72	0,00	0,97
		<b>TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	2,20	0,00	2,19	0,00	2,72	0,00	0,97
<b>Missione 7: Turismo</b>	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1,87	0,00	4,20	0,00	4,58	0,00	3,32
		<b>TOTALE Missione 7: Turismo</b>	1,87	0,00	4,20	0,00	4,58	0,00	3,32
<b>Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	1	Urbanistica e assetto del territorio	3,08	0,00	3,33	20,23	4,48	20,23	0,69
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,15	0,00	0,13	0,00	0,22
		<b>TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	3,08	0,00	3,48	20,23	4,60	20,23	0,90
<b>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,98	0,00	0,92	0,00	1,16	0,00	0,37
	4	Servizio idrico integrato	0,24	0,00	0,14	0,00	0,14	0,00	0,14
		<b>TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	1,22	0,00	1,06	0,00	1,30	0,00	0,51
<b>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	8,21	0,00	18,19	39,94	17,69	39,94	19,33
		<b>TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>	8,21	0,00	18,19	39,94	17,69	39,94	19,33
<b>Missione 11: Soccorso civile</b>	1	Sistema di protezione civile	2,06	0,00	1,91	0,00	0,53	0,00	5,06
		<b>TOTALE Missione 11: Soccorso civile</b>	2,06	0,00	1,91	0,00	0,53	0,00	5,06
<b>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,33	0,00	1,29	0,00	1,77	0,00	0,17
	3	Interventi per gli anziani	3,57	0,00	3,59	0,00	4,86	0,00	0,66
	5	Interventi per le famiglie	0,68	0,00	0,73	0,00	0,68	0,00	0,85
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3,96	0,00	3,50	0,00	4,69	0,00	0,77
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,16	0,00	0,17	0,00	0,21	0,00	0,05
		<b>TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	9,70	0,00	9,27	0,00	12,22	0,00	2,50
<b>Missione 14: Sviluppo economico e competitività</b>	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,05	0,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,02
		<b>TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività</b>	0,05	0,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,02
<b>Missione 20: Fondi e accantonamenti</b>	1	Fondo di riserva	0,22	0,00	0,20	0,00	0,00	0,00	0,66
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,28	0,00	1,18	0,00	0,00	0,00	3,89
	3	Altri fondi	0,28	0,00	0,26	0,00	0,00	0,00	0,84
		<b>TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti</b>	1,77	0,00	1,64	0,00	0,00	0,00	5,39
<b>Missione 50: Debito pubblico</b>	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5,07	0,00	4,70	0,00	6,67	0,00	0,15
		<b>TOTALE Missione 50: Debito pubblico</b>	5,07	0,00	4,70	0,00	6,67	0,00	0,15
<b>Missione 99: Servizi per conto terzi</b>	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	14,31	0,00	13,24	0,00	11,26	0,00	17,79
		<b>TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi</b>	14,31	0,00	13,24	0,00	11,26	0,00	17,79

## SPESA DI PERSONALE

L'andamento della spesa di personale sostenuta nel periodo 2015-2018 è rappresentato nel prospetto sottostante e rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Descrizione	Media 2011-2013	Impegni 2015	Impegni 2016	Impegni 2017	Impegni 2018
Spesa personale (Macroaggregato 101)	896.028,59	824.852,65	881.788,07	838.054,48	813.408,10
Spese personale in macroaggregati diversi da 101	129.875,09	108.333,10	86.333,10	139.726,30	87.141,30
Imposte e tasse (IRAP)	64.955,68	65.435,00	57.563,00	57.781,30	48.108,99
Totale	1.090.859,36	998.620,75	1.025.684,17	1.035.562,08	948.658,39
Spese escluse	182.869,92	169.929,29	169.929,29	169.929,29	178.468,70
<b>Spesa del personale netta</b>	<b>907.989,44</b>	<b>828.691,46</b>	<b>855.754,88</b>	<b>865.632,79</b>	<b>770.189,69</b>

## MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Per l'anno 2018, così come per gli anni precedenti, non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di Tesoreria.

## **ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)**

Con provvedimento consiliare n. 32 del 28.09.2017, così come integrata e modificata dalla deliberazione consiliare n. 29 del 26.09.2018 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Verso le predette deliberazioni sono stati promossi due ricorsi, rispettivamente, innanzi al Capo dello Stato e al TAR veneto per il loro annullamento. Il Comune, ritenendo infondate le ragioni dei ricorrenti si è costituito in giudizio per la difesa del suo operato. I ricorsi sono tutt'ora pendenti.

Nel mese di dicembre 2018 questo ente, unitamente ad altri 21 Comuni, è stato citato in giudizio presso la sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Venezia da Plavisgas Srl, in merito alla liquidazione partecipazioni sociali e perdita della facoltà di esercizio dei diritti sociali ex art. 24, comma 5, D.Lgs. 175/2016 nei confronti in ASCOHOLDING Spa. Anche in questo caso l'ente, ritenendo infondate le ragioni dei ricorrenti si è costituito in giudizio per la difesa dei suoi diritti. Il ricorso è tutt'ora pendente.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

Con provvedimento n. 38 del 28.12.2018 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 07.03.2019. E' tutt'ora in corso inoltre alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si riportano nel prospetto che segue le partecipazioni possedute dall'ente con l'indicazione del valore iniziale e finale e relativo scostamento avvenuto nel 2018. In corrispondenza di ogni società è riportata la quota di partecipazione detenute e il sito internet ove è pubblicato integralmente il bilancio.

Ai fini della reazione dello stato patrimoniale si considera partecipazioni di controllo quando la partecipazione supera il 50% del capitale/fondo dotazione, collegate quando la partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, e sotto il 20% si considerano altre partecipazioni. Il criterio di valorizzazione adottato è quota di partecipazione al PATRIMONIO NETTO in migliaia di euro, analogamente all'esercizio precedente.

Imprese Controllate (Conto patrimonio attivo - voce B.IV.1.a)							
Iniziale	Ente	Sito internet partecipata	quote	Patrimonio netto	Finale	Plusvalenza / minusvalenza	Note
				€ 0,00			
€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	0,00	
€ 0,00	TOTALE Imprese controllate				€ 0,00	€ 0,00	

Imprese Collegate (Conto patrimonio attivo - voce B.IV.1.b)							
Iniziale	Ente	Sito internet partecipata	quote	Patrimonio netto	Finale	Plusvalenza / minusvalenza	Note
				€ 0,00			
€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	0,00	
€ 0,00	TOTALE Imprese collegate				€ 0,00	0,00	

Altre imprese (Conto patrimonio attivo - voce B.IV.1.c)							
Iniziale	Ente	Sito internet partecipata	quote	Patrimonio netto	Finale	Plusvalenza / minusvalenza	Note
				€ 164.949,03	Consiglio di Bacino Priula	<a href="http://www.priula.it/">http://www.priula.it/</a>	
€ 626.884,66	Schievenin Alto Trevigiano Srl	<a href="http://www.idrosat.it/">http://www.idrosat.it/</a>	0,00%	€ 0,00	€ -	-626.884,66	soc. incorporata in ATS srl
€ 439.011,64	Alto trevigiano Servizi Srl	<a href="http://www.altotrevigianoservizi.it/">http://www.altotrevigianoservizi.it/</a>	1,83%	€ 42.149.203,00	€ 769.728,75	330.717,11	Patrimonio netto riferito al 31/12/17
€ 5.111.487,50	Asco Holding Spa	<a href="http://www.ascoholding.it/">http://www.ascoholding.it/</a>	2,20%	€ 231.690.466,00	€ 5.097.190,25	-14.297,25	Patrimonio netto riferito al 31/12/17
€ 6.342.332,83	TOTALE Altre imprese				€ 6.032.065,17	-310.267,66	

€ 6.342.332,83	TOTALE COMPLESSIVO PARTECIPAZIONI IN ALTRI ENTI				€ 6.032.065,17	-€ 310.267,66	
----------------	---	--	--	--	----------------	---------------	--

## **ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTE**

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto. Alla data di redazione della presente relazione non risultano pervenuti i dati relativi al Consiglio di Bacino Priula.

<b>Società partecipata</b>	<b>Dati desunti dalla contabilità dell'Ente</b>		<b>Dati comunicati dalla società</b>		<b>Note</b>
	<b>Crediti dell'ente verso la società</b>	<b>Debiti dell'Ente verso la società</b>	<b>Crediti della società verso l'Ente</b>	<b>Debiti della società verso l'ente</b>	
Asco Holding Spa	Zero	Zero	Zero	Zero	
ATS srl	2.500,00	Zero	168,61	49.070,63	Il maggior debito rilevato dalla società è previsto nel Bilancio dell'Ente a competenza 2018
Consiglio di Bacino Priula	Zero	Zero	N.P.	N.P.	

NB - gli importi sono espressi in euro.

**ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Non vi sono contratti in essere relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

### Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
<b>Fondo di cassa al</b>			<b>1.712.744,86</b>	<b>1.712.744,86</b>
Riscossioni effettuate	<b>competenza</b>		4.350.523,94	4.350.523,94
	<b>residui</b>		1.306.984,30	1.306.984,30
	<b>totali</b>		5.657.508,24	5.657.508,24
Pagamenti effettuati	<b>competenza</b>		4.096.033,17	4.096.033,17
	<b>residui</b>		1.194.588,03	1.194.588,03
	<b>totali</b>		5.290.621,20	5.290.621,20
<b>Fondo di cassa con operazioni emesse</b>			<b>2.079.631,90</b>	<b>2.079.631,90</b>
Provisori non regolarizzati (carte contabili)	<b>entrata</b>		0,00	0,00
	<b>uscita</b>		0,00	0,00
<b>FONDO DI CASSA EFFETTIVO</b>			<b>2.079.631,90</b>	<b>2.079.631,90</b>

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

Certif. 2018

<b>Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016</b> <b>CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI</b> <b>PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE</b>	
della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)	
<b>DENOMINAZIONE ENTE Comune di NERVESA DELLA BATTAGLIA</b>	
VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;	
VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;	
VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".	

### SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018</b>		
		<b>Competenza</b>
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	1.502
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	1.502
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	550
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5+6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	550
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	952

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

## **I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'**

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il

fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA	Prov.	TV
-----------------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

## **GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE**

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente

### CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	<b>Proventi da tributi</b>	<b>1.778.365,43</b>	<b>1.681.812,79</b>		
2	<b>Proventi da fondi perequativi</b>	<b>593.706,14</b>	<b>592.990,81</b>		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>468.712,96</b>	<b>350.542,09</b>		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	304.240,41	186.076,16		<b>A5c</b>
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	164.472,55	164.465,93		<b>E20c</b>
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>597.392,79</b>	<b>381.817,78</b>	<b>A1</b>	<b>A1a</b>
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	229.375,72	153.628,50		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	95.370,01	62.150,86		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	272.647,06	166.038,42		
5	<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>			<b>A2</b>	<b>A2</b>
6	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			<b>A3</b>	<b>A3</b>
7	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>			<b>A4</b>	<b>A4</b>
8	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>170.542,81</b>	<b>217.900,88</b>	<b>A5</b>	<b>A5 a e b</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>3.608.720,13</b>	<b>3.225.064,35</b>		

	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	90.786,48	59.806,25	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.716.296,25	1.419.445,70	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	31.189,78	18.217,96	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	435.216,83	471.594,28		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	408.605,34	466.621,17		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	26.611,49	4.973,11		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	813.408,10	843.280,95	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	660.219,52	744.396,68	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	19.260,33	11.709,88	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	599.111,38	693.031,38	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	41.847,81	39.655,42	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		150.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti		11.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	73.095,71	77.977,98	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>3.820.212,67</b>	<b>3.795.719,80</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>-211.492,54</b>	<b>570.655,45</b>		
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	396.613,72	704.497,86	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>	396.613,72	704.497,86		
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	1,26	3,30	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>396.614,98</b>	<b>704.501,16</b>		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	46.477,09	51.150,81	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	46.477,09	51.150,81		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>46.477,09</b>	<b>51.150,81</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>350.137,89</b>	<b>653.350,35</b>		
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	495.863,25		D18	D18
23	Svalutazioni	806.130,91	344.579,67	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>-310.267,66</b>	<b>344.579,67</b>		

<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
<b>24</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>311.957,37</b>	<b>136.718,94</b>	<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	311.957,37	136.718,94		<b>E20b</b>
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				<b>E20c</b>
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>311.957,37</b>	<b>136.718,94</b>		
<b>25</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>64.155,96</b>	<b>63.655,92</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	64.155,96	61.906,47		<b>E21b</b>
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				<b>E21a</b>
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		1.749,45		<b>E21d</b>
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>64.155,96</b>	<b>63.655,92</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>247.801,41</b>	<b>73.063,02</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>76.179,10</b>	<b>188.821,75</b>		
<b>26</b>	<b>Imposte (*)</b>	<b>59.670,32</b>	<b>57.781,30</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
<b>27</b>	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>16.508,78</b>	<b>246.603,05</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

## STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				<b>A</b>	<b>A</b>
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b><i>Immobilizzazioni immateriali</i></b>				<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.758,67	478,24	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
5	Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	211,47		<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
9	Altre	43.434,92	43.434,92	<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>62.405,06</b>	<b>43.913,16</b>		



<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>					
1	Partecipazioni				CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli				CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>					
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>					
1	Conto di tesoreria	2.079.631,90	1.712.744,86			
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.079.631,90	1.712.744,86			CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>					
2	Altri depositi bancari e postali				CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa				CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.079.631,90</b>	<b>1.712.744,86</b>			
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.712.537,92</b>	<b>3.041.278,28</b>			
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>					
1	Ratei attivi				D	D
2	Risconti attivi				D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>					
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>30.050.127,05</b>	<b>29.797.581,04</b>			

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.  
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.  
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	1.944.719,30	1.944.719,30	<b>AI</b>	<b>AI</b>
II	Riserve	18.206.920,71	17.154.509,37		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	468.805,75	862.662,04	<b>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</b>	<b>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</b>
b	<i>da capitale</i>	1.041.811,17		<b>AII, AIII</b>	<b>AII, AIII</b>
c	<i>da permessi di costruire</i>	684.060,02	409.149,80	<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	16.012.243,77	15.882.697,53		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	16.508,78	-264.310,05	<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>20.168.148,79</b>	<b>18.834.918,62</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			<b>B1</b>	<b>B1</b>
2	Per imposte			<b>B2</b>	<b>B2</b>
3	Altri	2.550,00	161.000,00	<b>B3</b>	<b>B3</b>
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>2.550,00</b>	<b>161.000,00</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			<b>C</b>	<b>C</b>
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	3.393.364,62	3.757.686,37		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	744.751,11	844.308,31	<b>D1e D2</b>	<b>D1</b>
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			<b>D4</b>	<b>D3 e D4</b>
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.648.613,51	2.913.378,06	<b>D5</b>	
2	Debiti verso fornitori	627.403,63	1.176.025,22	<b>D7</b>	<b>D6</b>
3	Acconti			<b>D6</b>	<b>D5</b>
4	Debiti per trasferimenti e contributi	137.254,08	206.130,95		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	40.971,04	63.478,57		
c	<i>imprese controllate</i>			<b>D9</b>	<b>D8</b>
d	<i>imprese partecipate</i>			<b>D10</b>	<b>D9</b>
e	<i>altri soggetti</i>	96.283,04	142.652,38		
5	Altri debiti	403.459,93	443.614,30	<b>D12,D13, D14</b>	<b>D11,D12, D13</b>
a	<i>tributari</i>	71.424,84	52.305,90		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	41.173,87			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	290.861,22	391.308,40		
	<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>4.561.482,26</b>	<b>5.583.456,84</b>		
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi			<b>E</b>	<b>E</b>
II	Risconti passivi	5.317.946,00	5.218.205,58	<b>E</b>	<b>E</b>
1	Contributi agli investimenti	5.317.946,00	5.218.205,58		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	5.317.946,00	5.218.205,58		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>5.317.946,00</b>	<b>5.218.205,58</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>30.050.127,05</b>	<b>29.797.581,04</b>		

<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1) Impegni su esercizi futuri	533.582,33	675.353,67		
2) Beni di terzi in uso				
3) Beni dati in uso a terzi				
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) Garanzie prestate a imprese controllate				
6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
7) Garanzie prestate a altre imprese				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>533.582,33</b>	<b>675.353,67</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

## INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2016	2017	2018
Controllo limite di indebitamento	1,79	1,43	1,22

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	4.450.500,21	4.109.905,12	3.757.686,37
Nuovi prestiti (+)	---	---	---
Prestiti rimborsati (-)	340.595,09	352.218,75	364.321,75
Estinzioni anticipate (-)	---	---	---
Altre variazioni da specificare	---	---	---
<b>TOTALE DEBITO AL 31.12</b>	<b>4.109.905,12</b>	<b>3.757.686,37</b>	<b>3.393.364,62</b>
Numero abitanti al 31.12	6.639	6.679	6675
Debito medio per abitante	619,06	562,61	508,36

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oggetto	2016	2017	2018
Oneri finanziari	59.393,89	51.150,81	46.477,09
Quota capitale	340.595,09	352.218,75	364.321,75
<b>TOTALE</b>	<b>399.988,98</b>	<b>403.369,56</b>	<b>410.798,84</b>